

Fascicolo 10.4\2025\30

Pagina 1/6

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoreti

Direzione Area Tecnica

Via Ariosto, n. 30 – 20145 – Milano (MI)

c.a. del Responsabile del progetto

Ing. Stefano Burchielli

Nota trasmessa a mezzo protocollo interno

etvilloreti@pec.it

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, in merito al Progetto definitivo d.g.r. 6273/2022 – int. 101 “Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Caponago e altri” – CUP: C68H22001090002 - e int. 121 “Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Pessano con Bornago e altri” - CUP: C38H22000600002. Proponente: Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoreti.

A seguito della nota del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoreti di convocazione della Conferenza dei Servizi, di cui all'oggetto, pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 27/01/2025, Prot. gen. n. 0016073, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990, da svolgersi in forma semplificata e con modalità asincrona, il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, visionata la documentazione predisposta e messa a disposizione sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoreti all'indirizzo: <https://etvilloreti.it/conferenze-dei-servizi/> e in qualità di Ente direttamente interessato dal solo progetto definitivo per la realizzazione delle “Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del Torrente Molgora, in Comune di Pessano con Bornago e altri - CUP: C38H22000600002”, precisa quanto segue.

Premesse

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”, art. 142, lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”. Gli interventi, all'interno del territorio del Parco, che comportino una modifica dello stato dei luoghi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dello stesso d.lgs. 42/2004 e della l.r. 12/2005.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, l.r. 16/07/2007, n. 16 ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali e la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni rispetto alle opere e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela ambientale-paesistica e storico-monumentale.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in "territori" cui il P.T.C. sovrappone "ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche" ed "elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale".

Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

Descrizione degli interventi

Gli interventi previsti nell'ambito del Progetto definitivo d.g.r. 6273/2022 – int. 101 “Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Caponago e altri” – CUP: C68H22001090002 sono collocati nei Comuni di Vimercate, Burago di Molgora, Agrate Brianza e Caponago e non interessano i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano.

Il seguente parere riguarda, pertanto, esclusivamente il Progetto definitivo d.g.r. 6273/2022 int. 121 “Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Pessano con Bornago e altri” - CUP: C38H22000600002 che interessa i Comuni di Pessano con Bornago, Cassina de' Pecchi e Melzo interferendo con il Parco regionale.

Di seguito si richiama la documentazione costituente il progetto definitivo per la realizzazione delle “Opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del t. Molgora, in Comune di Pessano con Bornago e altri – 2° LOTTO - CUP: C38H22000600002”, messa a disposizione nell'ambito della Conferenza dei Servizi:

ELABORATI DESCRITTIVI

1. RELAZIONE GENERALE E TECNICA
2. RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
3. STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE
4. ELABORATI ECONOMICI
 - 4.1. Quadro economico
 - 4.2. Computo metrico estimativo
 - 4.3. Elenco e analisi nuovi prezzi
5. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
6. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
7. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

8. *RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE*

9. *RELAZIONE PAESAGGISTICA*

10. *RELAZIONE FORESTALE*

ELABORATI GRAFICI

COROGRAFIA DEL BACINO IDROGRAFICO

PLANIMETRIA DI RILIEVO

2.1 *Tratto H – Comune di Pessano con Bornago*

2.2 *Tratto I – Comune di Pessano con Bornago*

2.3 *Tratto L – Comune di Cassina de Pecchi*

2.4 *Tratto M – Comune di Melzo*

3 *SEZIONI DI RILIEVO*

3.1 *Tratti H – I - L – Comuni di Pessano con Bornago e Cassina de Pecchi*

3.2 *Tratto L – Comune di Cassina de Pecchi*

3.3 *Tratto M – Comune di Melzo*

4. *PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE*

4.1 *Tratto H – Comune di Pessano con Bornago*

4.2 *Tratto I – Comune di Pessano con Bornago*

4.3 *Tratto L – Comune di Cassina de Pecchi*

4.4 *Tratto M – Comune di Melzo*

5 *PLANIMETRIA DI PROGETTO*

5.1 *Tratto H – Comune di Pessano con Bornago*

5.2 *Tratto I – Comune di Pessano con Bornago*

5.3 *Tratto L – Comune di Cassina de Pecchi*

5.4 *Tratto M – Comune di Melzo*

6 *SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO*

6.1 *Sezioni 1 di 2*

6.2 *Sezioni 1 di 2*

7. *SEZIONI TIPO*

8. *PLANIMETRIA PERCORSI E AREE DI CANTIERE*

9. *Tratto H – Comune di Pessano con Bornago*

10. *Tratto I – Comune di Pessano con Bornago*

11. *Tratto L – Comune di Cassina de Pecchi*

12. *Tratto M – Comune di Melzo*

13. *PLANIMETRIA DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE BOSCO*

* * *

Il progetto definitivo, oggetto del presente parere, riguarda le opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del Torrente Molgora da realizzare nei comuni di Pessano con Bornago, Cassina de' Pecchi e Melzo.

Gli interventi in progetto mirano alla stabilizzazione delle sponde e alla protezione e ripristino delle zone in erosione, realizzando opere funzionali alla messa in sicurezza del corso d'acqua in un'ottica di manutenzione straordinaria dell'alveo, propedeutici e complementari agli interventi di maggiore entità, in corso di progettazione. L'assetto complessivo di sistemazione del corso d'acqua prevede, infatti, la

realizzazione di aree di laminazione, che vista l'entità e l'estensione degli allagamenti, è ritenuta l'unica soluzione possibile per il contenimento delle esondazioni.

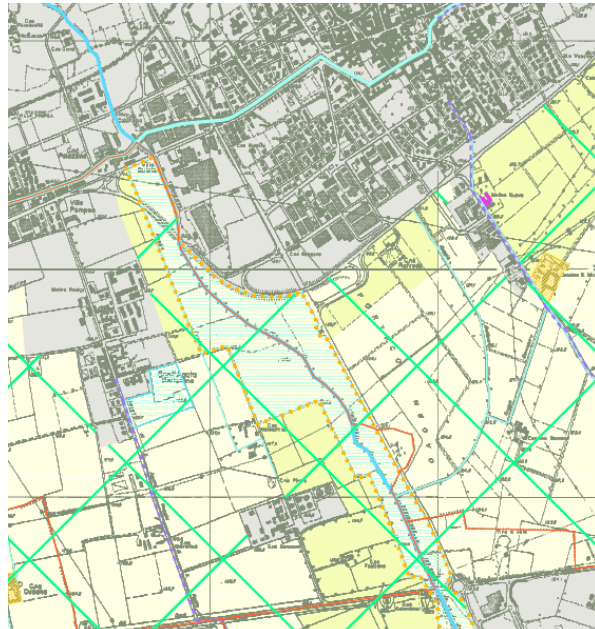
Il presente progetto non risolve pertanto le elevate criticità idrauliche del territorio, ma può contribuire a mitigare con efficacia il rischio idraulico. In quest'ottica, è prevista la rimozione di piante deperenti in alveo in modo da favorire il deflusso delle acque e non aumentare il rischio di occlusioni durante gli eventi di piena; i tagli saranno eseguiti in modo selettivo e selezionato, rispettando la funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua.

Il tratto oggetto di intervento è compreso tra il ponte stradale della SP 13 in Comune di Pessano con Bornago e la SP 13 in Comune di Melzo.

Per ridurre il rischio idraulico, sono previsti interventi di manutenzione di opere esistenti, quali scogliere e muri di sostegno e la realizzazione di nuove arginature di contenimento di esondazioni. Verrà inoltre realizzata una pista di manutenzione che si svilupperà parallelamente al corso d'acqua.

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi riguardano i seguenti due tratti: il “Tratto L” in Comune di Cassina de' Pecchi e il “Tratto M” in Comune di Melzo.

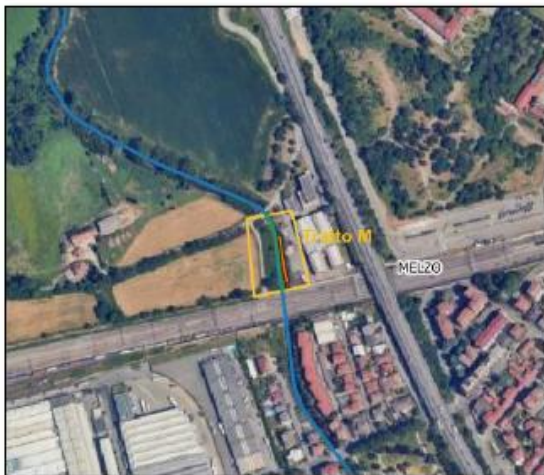
Nel Comune di Cassina de' Pecchi si prevede l'inserimento di scogliere al piede in massi ciclopici, di dimensione minima 0.8x0.8 m con talle di salice, per la protezione in sponda destra e per un tratto di 628 m (Intervento L.1).



È prevista, inoltre, la realizzazione di una pista di servizio, in sponda destra, avente una lunghezza di 2.680 m e larghezza di 2,5 m. La pista è posizionata lungo l'alveo per tutto il tragitto, mantenendo una distanza di 3,5 metri dalle sponde. (Intervento L.2).

Nella porzione centrale della pista è prevista la realizzazione di una protezione al piede, in sponda destra, con sviluppo di 303 m (Intervento L.3).

Lungo tutto il “*Tratto L*” è previsto un taglio della vegetazione, su entrambe le sponde, per un tratto di 1.011 m e che sarà svolto durante il periodo di riposo vegetativo tra novembre e febbraio.



Nel Comune di Melzo, a monte della ferrovia, si prevede di rinforzare con una scogliera vegetata in sponda destra, un tratto di torrente Molgora, della lunghezza di 57 metri, che non è ancora protetto da difese spondali. Sarà eseguito uno sfalcio e pulizia dell'alveo per un tratto di 95 metri.

Valutazione degli interventi rispetto al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

L'ambito territoriale interessato dagli interventi, caratterizzato dalla presenza torrente Molgora, è parte di una “*Zona di protezione delle pertinenze fluviali*” (art. 33, n.t.a. P.T.C.) comprendente le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi e le aree a contorno delle incisioni fluviali; tali zone sono interamente comprese nel perimetro di proposta di parco naturale ai sensi dell'art. 1 del P.T.C. del Parco.

In questa zona gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico; è favorita la promozione di interventi di sostituzione di opere di difesa spondale tradizionali con sistemazioni di ingegneria naturalistica lungo i corsi d'acqua, al fine di privilegiare il mantenimento e la estensione degli elementi di qualificazione paesistica e naturalistica. I manufatti di difesa spondale in cls, muratura, scogliere o prismi, in caso di ripristino o adeguamento funzionale devono essere sostituiti con interventi di rinaturalizzazione delle sponde.

I tratti di intervento “*L*” e “*M*” sono ricompresi anche nei “*Territori agricoli di cintura metropolitana*” (art. 25, n.t.a.) del Parco che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

Il progetto definitivo delle opere di regimazione idraulica e riqualificazione ambientale del torrente Molgora, nei comuni di Cassina de' Pecchi (Tratto “*L*”) e Melzo (Tratto “*M*”), interessa direttamente il Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano ed è ritenuto ammissibile in considerazione degli obiettivi sottesi agli interventi, orientati alla diminuzione del rischio idraulico con interventi di protezioni al piede e consolidamento delle sponde di alcuni tratti del torrente Molgora mediante la

realizzazione di scogliere, in massi squadriati ciclopici intasati in terra e con talee di salice, ritenuti compatibili con il deflusso delle acque e idonei per risolvere le problematiche di erosione rilevate.

In relazione alle opere di difesa spondale, si ritiene che le stesse debbano essere rinverdate il più possibile al fine di privilegiare il mantenimento e l'estensione degli elementi di qualificazione paesistica e naturalistica del corso d'acqua. Per le modalità di intervento si richiama il *"Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"*, edito da Regione Lombardia e approvato con d.g.r. n. 6/48740 del 09/02/2000, 1° Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. 19 del 09/05/2000.

In relazione, invece, alla previsione della pista di servizio si richiede di evitare l'utilizzo di cemento di graniglia carrabile, che determina impermeabilizzazione e artificializzazione dell'ambito naturale del torrente Molgora, realizzando un percorso sterrato o, eventualmente, in calcestruzzo stabilizzato.

Il progetto prevede alcune aree da adibire a cantiere necessarie per la realizzazione delle opere. Si raccomanda, pertanto, di porre in essere tutti i dispositivi necessari a ridurre al minimo l'impatto degli interventi nella fase di cantiere, garantendo il completo ripristino dello stato dei luoghi una volta terminata la realizzazione dell'opera.

Per quanto attiene gli aspetti riferiti agli interventi di rimozione della vegetazione, si ricorda che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato a *"Denuncia di taglio piante"* o, a seconda del tipo di intervento che si intende realizzare, ad *"Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie"*, ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, prevedendo, per quest'ultima tipologia, il reimpianto di un numero di piante o di una superficie arborea almeno doppia rispetto a quella eliminata, ai sensi dell'Allegato C *"Regolamentazione degli interventi silvo-colturali"* alle n.t.a. del P.T.C. del Parco, lett. b) *"Fasce alberate e filari, piante isolate"*.

Si rimanda, pertanto, alla presentazione delle specifiche Denunce di taglio e/o delle autorizzazioni allo sradicamento piante per la definizione delle prescrizioni puntuali. Si richiama comunque l'attenzione sul fatto che le alberature sulle ripe, se da un lato possono costituire un elemento di pericolo, dall'altro svolgono anche un'importante funzione di consolidamento delle sponde e di contenimento della vegetazione infestante, oltre a svolgere un ruolo fondamentale per consentire al corpo idrico di qualificarsi quale corridoio ecologico. In sede esecutiva si dovrà, pertanto, procedere all'abbattimento delle sole piante strettamente indispensabili, provvedendo comunque alle opportune ripiantumazioni che saranno prescritte in sede di rilascio dei nullaosta e/o autorizzazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art. 49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari – e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.mi.it